



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Distretto Scolastico n. 14

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. LEOPARDI"

Largo V. Crivelli - 62028 SARNANO (MC)

Cod. Fisc. 83004030439 - Cod. Min. MCIC804006

Tel. e Fax 0733 657814 - 659378

e-mail: mcic804006@istruzione.it

mcic804006@pec.istruzione.it

http://www.icsarnano.gov.it/

Prot. 5333

Sarnano, li 19/09/2018

AI DOCENTI DELL' ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE

SITO WEB

Oggetto: uso ed abuso delle chat "Whatsapp"/ cellulare.

La consapevolezza delle criticità legate alle nuove modalità di comunicazione digitale anche nell'ambito scolastico è ormai un dato di fatto e pertanto non si può pensare che ne sia lecito un utilizzo indiscriminato.

Con la presente si intende quindi richiamare ciascuno (docenti, alunni e genitori) a quanto previsto dal codice civile e, non da ultimo, dal buon senso.

A tal proposito sottolineiamo quanto segue:

1. **Chat di classe tra alunni:** se la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi, le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola (fatti salvi i casi in cui i docenti si accorgano dell'uso del cellulare durante le lezioni), né la scuola può esserne ritenuta responsabile.

Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che anche in una chat è importante usare le parole e le immagini dando a ciascuna il giusto peso, evitando gli eccessi troppo spesso frequenti.

2. **Chat di classe tra genitori:** non è opportuno, a parere della scrivente, richiedere in chat i compiti, perché è assodato che produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e segnare sul diario i compiti stabiliti.

3. **Chat di classe tra alunni/genitori e docenti:** si tratta di una situazione che i docenti devono usare con estrema cautela e solo essendosi assicurati che la funzione della chat sia assolutamente chiara agli interlocutori.

Il ruolo del docente deve essere preservato nella sua autorevolezza, ponendo grande attenzione a non sconfinare in commenti non consoni.

È inoltre importante ricordare che IN NESSUN MODO la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (i compiti assegnati devono essere indicati tempestivamente sul registro elettronico), anche perché si creano situazioni – purtroppo già lamentate da vari genitori – di disparità di trattamento nei confronti degli alunni che per qualche motivo non possono accedere temporaneamente o permanentemente alla chat.

Preme, in sintesi, richiamare all'attenzione che l'uso della chat richiede riguardo alle regole comunicative, sottolineando come anche per essa valgano le norme del codice civile e penale.

Compito di tutti gli educatori – genitori ed insegnanti – è quello di definire regole chiare di utilizzo, rispettarle e farle rispettare, senza lasciarsi prendere dalla estrema facilità d'uso, che non esime alcuno dal rispetto dei propri doveri e dei diritti altrui.

Gli insegnanti avranno cura di spiegare in classe il contenuto della presente circolare.

Il Dirigente Scolastico
Maura Ghezzi